

OMEGNA. IN REGIONE E' PRONTA LA BOZZA DI DELIBERA

Premio di risultato a Robotti con la "pagella" per l'Asl Vco

«Ma preferisco pensare al lavoro e agli obiettivi non raggiunti»

VINCENZO AMATO
OMEGNA

Terzo in classifica con 95 centesimi. Supera l'esame della Giunta regionale il direttore generale dell'Asl 14 Ezio Robotti che si piazza bene nella graduatoria dei manager della sanità piemontese. Nella bozza di delibera già pronta in assessorato e da sottoporre al voto dell'esecutivo, si tiene conto di qualità dei servizi e contenimento dei costi del personale.

Meglio di lui, anche se di poco, hanno fatto i colleghi dell'ospedale di Novara Claudio Macchi, 96 centesimi, e Mario Minola direttore dell'Asl 13 con 98 centesimi. La valutazione è riferita al 2007. «Un risultato soddisfacente anche se non mi sono mai sentito sotto esame - dice Robotti - ho solo cercato di raggiungere gli obiettivi che l'assessorato regionale alla sanità mi aveva dato. Il giudizio va condiviso con l'intera azienda perché il nostro è un lavoro di squadra». Soddisfatto, ma non troppo. «In molte situazioni ci sono state delle cause oggettive per cui non abbiamo potuto rag-



Ezio Robotti
direttore generale dell'Asl del Verbano Cusio Ossola. In alto, la sede a Omegna

giungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati - prosegue il direttore dell'Asl del Vco - penso per esempio al processo riorganizzativo che in un territorio come il nostro è particolarmente complesso; ma anche al riequilibrio economico o allo sviluppo dei servizi. In alcuni casi non abbiamo raggiunto il pieno obiettivo, ma ci siamo avvicinati di parecchio. Sono anni difficili ed in questo periodo abbiamo seminato molto. Penso che adesso possa arrivare il momento di raccogliere». Niente trionfalismi, ma critiche anche su se stesso e fa alcuni esempi. «Sul servizi territoriali pur non essendo troppo in ritardo non posso dire di essere soddi-

95
punti conseguiti hanno consentito al manager di ricevere il premio il 16 per cento dello stipendio

sfatto perché sono ancora insufficienti - prosegue Robotti - stiamo facendo un passo alla volta e penso a quelli che avevamo definito come percorsi «diagnostico-terapeutici» che vanno bene, ma non abbastanza. Anche i servizi territoriali non ci soddisfano e più volte abbiamo denunciato come non siano sufficienti, le Rsa ad esempio; ci eravamo posti l'obiettivo di aumentare del cinquanta per cento i posti letto, ma non ci siamo ancora riusciti anche se la situazione è migliorata». Un altro elemento sul quale Robotti vuole per il futuro premere sull'acceleratore sono i «Piani Profili di Salute» che coinvolgono anche gli enti locali.

GERMAGNO. DOMANI CONSIGLIO APERTO

Critica il cugino sindaco dalla sua maggioranza "Qui servono più fatti"

Molto fumo e poco arrosto. E' questa nella sostanza l'accusa che il consigliere, di maggioranza, Sandro Ruschetti, muove al proprio sindaco, Paolo Rossetti. Il tutto avviene a Germagno, meno di trecento abitanti, e forse la diatriba politica non farebbe notizia se i due non fossero, oltre che della stessa coalizione anche della stessa famiglia. Cugini e legati da un comune impegno sociale per il loro paese.

Perciò fa scalpore il «j'accuse» che Sandro fa al cugino sindaco. «Con sorprendente periodicità il Comune di Germagno balza agli onori della cronaca per iniziative varie a favore del paese e della popolazione, come il servizio postale affidato alla Swiss Post, le guardie ecozoofile, l'azzerramento dell'addizionale Irpef, la pista da sci a Quaggione ed altro ancora - scrive Ruschetti al cugino sindaco - dunque dovremmo dedurre che il nostro paese è un'isola felice con le carte in regola per attirare potenziali ospiti incrementando la sua vocazione turistica. Invece così non è».

Nella lunga lettera Sandro Ruschetti analizza anche i motivi delle sue critiche. «Germagno ha due facce - prosegue il consigliere - si accentuano le difficoltà a vendere locali sfitti, chi investe viene penalizzato da richieste comunali che fanno perdere tempo e soldi, i proprietari di case sfitte devono sostenere costi non rappor-



Sandro Ruschetti

tati alle valutazioni degli immobili e perciò l'Ici sulle case sfitte dovrebbe essere fortemente ridotta e le verifiche in corso stanno mettendo molti cittadini in difficoltà. L'acqua costa 119 euro annui e si dovrebbe quantomeno installare, gratuitamente, i contatori per far pagare il reale consumo».

Uno sfogo insomma. Ma che finirà domani sera sui banchi consiliari e non solo. Il sindaco Rossetti ha deciso di discutere delle accuse addirittura in un Consiglio comunale aperto. «Sono accuse pesanti che non voglio commentare - ribatte Rossetti - dal momento che mi sento tranquillo, anche con la mia coscienza, oltre che con il mio operatore di amministratore non temo il confronto pubblico con i miei concittadini». Si prevede un consiglio affollato. [V.A.]

DOMODOSSOLA. ACLI IN FESTA CON IL PRESIDENTE NAZIONALE

"Si rivaluti la famiglia"



Andrea Olivero con il presidente provinciale Romano Allioli

«Oggi è più che mai indispensabile restituire centralità alla famiglia nella vita sociale. Occorre però farlo in modo nuovo, lasciando i suoi componenti di essere protagonisti delle loro scelte per rispondere ai bisogni primari. Troppo spesso, finora, le famiglie sono state invece lasciate sole di fronte alle difficoltà, dal rapporto con i figli all'assistenza di persone anziane, disabili o malate. E la forza della no-

stro stare insieme da cristiani, di donarsi agli altri senza essere invasivi, ma testimoni credibili rappresenta un elemento di forza e di speranza». E' questa, in sintesi, la «ricetta» più efficace contro la crisi e la dilagante perdita di valori che il presidente nazionale delle Acli, Andrea Olivero, ha ribadito ieri a Domodossola. L'ha fatto nel suo intervento alla festa del tesseramento organizzata al centro congressi

della Comunità montana valle Ossola in via Romita dalle Acli provinciali. E' una realtà che nel Verbano Cusio Ossola sfiora i 3 mila iscritti, con venti circoli, sei sedi di patronato e assistenza fiscale, tre uffici per gli immigrati e una scuola professionale Enaip che a Domodossola eroga oltre 20 corsi, diurni e serali. Olivero, che da pochi mesi è anche referente nazionale del Forum Terzo settore, è stato accolto

dal presidente provinciale Romano Allioli assieme al presidente della Provincia Paolo Ravaoli, che nel suo breve messaggio di saluto aveva appunto riaffermato l'importanza dell'associazionismo. Valori di «coesione, solidarietà e sussidiarietà» sottolineati anche da Enrico Borghi, presidente nazionale dell'Uncem, Unione Comuni ed enti montani, che ha partecipato all'incontro assieme al padre spirituale delle Aci monsignor Mario Bandera, che ha poi celebrato la messa, al senatore Valter Zanetta e a Giovanni Mirici Cappa, presidente provinciale dell'Anmil, l'associazione mutilati e invalidi del lavoro. [P.BEN.]



SEVEN CORA

SLOT MACHINES

VENDITA E NOLEGGIO
SLOT-MACHINES PER BAR,
SALE GIOCHI, BINGO, BOWLING,
ALBERGHI, LOCALI PUBBLICI.

ALLESTIMENTI PER BAR,
SALE GIOCHI, BINGO.

ALESSANDRIA
Tel. +39 0131/341111
Fax +39 0131/240206

DOMODOSSOLA
Tel. +39 0324/241728
Fax +39 0324/241728

L'esperienza di oltre 45 anni nel settore dei video giochi da intrattenimento, garantisce un servizio di alta professionalità e di assistenza tecnica.